



Bruxelles, 7 settembre 2021

CM 4359/21

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0247(COD)**

CODEC
ELARG
COWEB
CFSP/PESC
RELEX
FIN
CADREFIN
POLGEN
MIGR
PROCED

COMUNICAZIONE

PROCEDURA SCRITTA

Corrispondente: luca.salini@consilium.europa.eu
codecision.adoption@consilium.europa.eu

Tel./Fax: +32 2 281 89 20

Oggetto: Progetto di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III)
- Adozione della posizione del Consiglio in prima lettura e della motivazione del Consiglio
- Risultato della procedura scritta avviata con la comunicazione CM 4270/21

Si informano le delegazioni che la procedura scritta avviata con la CM 4270/21 del 1° settembre 2021 si è conclusa il 7 settembre 2021 e che tutte le delegazioni, fatta eccezione per l'Ungheria che si è astenuta, hanno espresso voto favorevole all'adozione della posizione del Consiglio in prima lettura sul progetto di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III), figurante nel documento 6604/21, e della motivazione del Consiglio riportata nell'ADD 1 di tale documento.

La maggioranza qualificata richiesta è stata raggiunta. La posizione del Consiglio in prima lettura e la motivazione del Consiglio sono pertanto adottate.

Le dichiarazioni dell'Ungheria e della Commissione sono riportate nell'allegato della presente CM e saranno inserite nell'elenco degli atti adottati con procedura scritta come dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio, in conformità dell'articolo 12, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento interno del Consiglio. Le dichiarazioni della Commissione saranno pubblicate nella *Gazzetta ufficiale dell'UE*¹.

¹ Serie C.

Dichiarazione dell'Ungheria

I finanziamenti dell'IPA contribuiscono alla prosperità dei paesi candidati e dei paesi potenziali candidati e forniscono i mezzi per stabilire collegamenti tra l'UE e i Balcani occidentali. L'Ungheria è pertanto favorevole alla concessione di un accesso rapido ai finanziamenti dell'IPA ai paesi interessati.

Il testo del regolamento è stato migliorato grazie all'integrazione di vari nostri emendamenti. Tuttavia, per quanto riguarda i riferimenti, contenuti nel regolamento IPA, ai piani d'azione dell'UE sulla parità di genere e alle pertinenti conclusioni del Consiglio va osservato che il terzo piano d'azione sulla parità di genere (GAP III), adottato dalla Commissione europea e dall'alto rappresentante il 25 novembre 2020, non è stato approvato da tutti gli Stati membri. Dal momento che il terzo piano d'azione sulla parità di genere è basato su una definizione di genere non compatibile con il quadro costituzionale ungherese e non è stato approvato da tutti gli Stati membri, l'Ungheria non partecipa all'attuazione del GAP III. I riferimenti al GAP III o alle sei principali aree tematiche del GAP III nel regolamento IPA dovrebbero essere interpretati alla luce di questo contesto e le limitazioni poste da tale situazione devono essere tenute in considerazione.

Inoltre, per l'espressione "salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti" manca una definizione consensuale a livello internazionale, nonché all'interno dell'Unione europea. Tale tematica è interpretata dall'Ungheria nel quadro dell'Agenda 2030, del programma d'azione dell'ICPD e della dichiarazione e piattaforma d'azione di Pechino, nonché in linea con la sua legislazione nazionale.

L'Ungheria riconosce e promuove la parità tra uomini e donne conformemente alla legge fondamentale ungherese come pure al diritto primario, ai principi e ai valori dell'Unione europea nonché agli impegni e ai principi derivanti dal diritto internazionale. Inoltre, la parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come diritto fondamentale. In linea con quanto indicato e con la legislazione nazionale, l'Ungheria interpreta il concetto di "genere" quale riferimento al "sesso". Pertanto, per quanto riguarda gli indicatori, dal punto di vista dell'Ungheria essi devono basarsi su "dati disaggregati per sesso", se del caso e se tali dati sono disponibili.

Dichiarazione della Commissione europea su un dialogo geopolitico con il Parlamento europeo sullo strumento di assistenza preadesione (IPA III)

La Commissione europea, tenendo conto delle funzioni di controllo politico attribuite al Parlamento europeo dall'articolo 14 del trattato sull'Unione europea, si impegna a condurre un dialogo geopolitico ad alto livello tra le due istituzioni sull'attuazione del regolamento (UE) n. 2021/XXX del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III). Il dialogo dovrebbe consentire un confronto con il Parlamento europeo, le cui posizioni sull'attuazione dell'IPA III saranno prese pienamente in considerazione, nel pieno rispetto della capacità della Commissione di attuare lo strumento, in linea con le sue responsabilità istituzionali.

Il dialogo geopolitico verterà sugli orientamenti generali dell'attuazione dell'IPA III, anche per quanto riguarda la programmazione prima dell'adozione del quadro di programmazione dell'IPA III e dei relativi documenti, e su temi specifici quali la sospensione dell'assistenza a un beneficiario qualora persista una violazione dei principi di democrazia, Stato di diritto, buona governance e rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Il dialogo geopolitico sarà strutturato come segue:

- i) un dialogo ad alto livello tra il commissario responsabile del portafoglio "Vicinato e allargamento", a nome della Commissione, e il Parlamento europeo;
- ii) un dialogo permanente a livello di alti funzionari con i gruppi di lavoro AFET per garantire una preparazione e un follow-up adeguati del dialogo ad alto livello.

Il dialogo ad alto livello si svolgerà almeno due volte l'anno. Una delle riunioni potrebbe coincidere con la presentazione del progetto di bilancio annuale della Commissione.

Dichiarazione della Commissione europea sulla modulazione/sospensione dell'assistenza di cui all'articolo 8, paragrafo 5, del regolamento n. 2021/XXX del Parlamento europeo e del Consiglio, del XX/XX/2021, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III)

La Commissione europea ritiene che la disposizione di cui all'articolo 8, paragrafo 5, rispetti i poteri della Commissione nell'attuazione dei programmi dell'Unione e del bilancio dell'Unione in generale, purché non pregiudichi i poteri conferiti alla Commissione dai trattati e dal regolamento finanziario di sospendere l'assistenza fornita dall'Unione ai paesi terzi.

Dichiarazione della Commissione europea sulla natura consultiva dei comitati strategici di cui all'articolo 12 del regolamento n. 2021/XXX del Parlamento europeo e del Consiglio, del XX/XX 2021, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III)

La Commissione europea ricorda che, come stabilito all'articolo 12 del regolamento IPA III, il comitato strategico del quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali (WBIF) è un *organo consultivo* della Commissione. Ciò è in linea con l'articolo 33 del regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, relativo all'iniziativa NDICI — Europa globale, che fa riferimento ai comitati strategici del WBIF e dell'EFSD +. Tali comitati strategici non hanno poteri decisionali nel contesto dell'esecuzione del bilancio dell'UE. Il regolamento interno del comitato strategico del WBIF sarà stabilito su tale base.
